

COME DONNE DEVOTE

Come donne devote,
che dei loro portoni gli stipiti adornano con fronde,
per la processione del Corpusdomini;
così per Te io adorno l'anima mia.

Forse ora dinanzi al tuo giumento
donne con rami di palme
aprono della città le arcate porte,
e dei tuoi sandali l'orma
fuggente baciano,
nel sacro loro ardore,
per dove tu passi.

Ed io qui giaccio.
Di fuori tutto è pieno di fronde,
fuorchè un solo portone, il mio!
È pure l'unico davanzale quello della mia finestra
dove devotamente non arde il lume festivo,
la mia fronte solo, la mia fronte....
fiammeggia qui dentro!

E stanno chiusi vergognosi di riguardarTi i miei occhi....
oh! E le mie mani
sul mio petto riposano in croce,
come nei sarcofaghi
mani di imperatrici pagane....
invece sempre in eterno le ho destinate
ad essere congiunte in atto di fervente preghiera
ed ho atteso
adornando così per Te la mia anima
come donne devote con fronde
adornano gli stipiti dei loro portoni
per la processione del Corpusdomini.